

C O P I A

ACTIO CATHOLICA ORSZAGOS ELNÖKSEGE

Budapest.IV,Ferenciek-Tere 7. III. Lépcsò,I.Emelet 8.

All'Onorevole

Budapest,5 febbraio 1941

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Città del Vaticano

Nella nostra del 4 u.s.n°69/1941 ci siamo permessi di comunicarVi che nel seno dell'Azione Cattolica Ungherese e sotto la presidenza di Mons.Giulio Czapik,Vescovo de Veszprém,s'istituì la Sottosezione spettacoli dell'A.C.

Nella presente ci permettiamo di farVi sapere che nei quadri della Sottosezione spettacoli(Teatro e Cinema),abbiamo creato un"Comitato Consultativo" che si costituisce dei rappresentanti del R.Ministero dei Culti e Pubblica Istruzione,del R.Ministero degli Interni,della Camera dei Giornalisti Ungheresi,dell'Associazione dei Cineasti Amatori Ungheresi,della R.Questura Ungherese,della stampa cattolica magiara,nonchè di parecchi competenti ecclesiastici e laici.

Nella prima seduta del Comitato Consultativo il Presidente Vescovo Czapik commentò l'enciclica "Vigilanti Cura" del Papa Pio XI di s.m.,poi,in linee generali,fece conoscere le sigenze dell'Azione Cattolica di fronte al teatro e al Cinema.Rilevò che l'Azione Cattolica Ungherese,grazie alla sua meravigliosa organizzazione,ha alla sua disposizione masse di milioni di cattolici e le può mobilitare in favore di una bona pellicola o d'un buon pezzo teatrale.Ma le stesse masse possono essere mobilitate contro la presentazione di films o di pezzi teatrali,che vengono giudicati come nocivi alla religiosità, alla morale e alla vita nazionale.

Dopo il discorso del Vescovo Czapik,io,come referente della Sottosezione spettacoli,svolsi dettagliatamente il nostro programma di lavoro.Il primo gran gruppo di compiti deve mirare all'epurazione,deve cercare di eliminare la presentazione di films e di pezzi teatrali da noi ritenuti come nocivi alla vita e alla morale della nazione.Vogliamo che la censura ufficiale del R.Governo Ungherese sia applicata con un rigore più efficace.Vogliamo che non sia concesso a nessun film il permesso di proiezione prima che l'organo ufficiale della società cattolica ungherese,l'Azione Cattolica,non ne abbia dato il suo giudizio dal punto di vista religioso morale.Mi riferii in proposito all'attività del Centro Cattolico Cinematografico Olandese.La seconda nostra esigenza riguarda la critica del soggetto e del copione.Questo è un provvedimento preventivo.Desideriamo che il soggetto,oppure il copione,dopo aver passate l'esame delle autorità competenti ufficiali,prima di ottenere il permesso sia presentato all'Azione Cattolica per approvazione.La terza nostra esigenza riguarda la critica teatrale e cinematografica della stampa.Questa esigenza si rifeisce prima di tutto alla stampa cattolica ungherese, che d'ora in poi dovrà pronunciare una critica unanime e conforma al desiderio e al pensiero dell'Azione Cattolica.Comunicai che alla fine di ogni settimana classificheremo i films e i pezzi teatrali in attuale circolazione e la nostra classifica verrà diramata in litografia alla stampa cattolica della Capitale e della provincia.Dichiarai che abbiamo l'intenzione di creare l'Associazione degli Spettatori,che marcerebbe nella prima fila nel caso d'un eventuale boicottaggio.

Facendo conoscere il secondo gruppo di compiti,schizzai il programma

riguardante il film a passo ridotto. Abbiamo deciso di istituire in ogni parrocchia cattolica e di rito graco-orientale, anche se non fornita di luce elettrica, una sala di proiezione per films a passo ridotto. In rapporto con questa intenzione ricordai il movimento ormai iniziato dalla Azione Cattolica, che cerca di istituire nuove case di cultura. Per tale scopo abbiamo fatto disegnare parecchi progetti di case di cultura di diversi tipi che possono essere realizzati a poche spese nei villaggi magiari.

Comunicai che l'Azione Cattolica ha già cominciato la revisione dei films a passo ridotto già esistenti. I films buoni e giudicati come adatti ad essere proiettati nelle sale di proiezione parrocchiali, verranno registrati in un elenco da diramare. Mi occupai poi della produzione dei Cineasti amatori, essendo convinto che i Cineasti amatori diventano i migliori operatori, registi e tecnici del sonoro professionisti.

Infine comunicai la nostra collaborazione con i corsi statali degli esercenti e operatori cinematografici.

Ecco gli argomenti della mia prolusione. Ora mi permetto di comunicarVi che faccio tradurre in ungherese la classifica settimanale cinematografica che codesto On. Centro pubblica su l'Osservatore Romano; faccio tradurre inoltre tutti gli articoli interessanti ed importanti che riguardano la cinematografia cattolica per pubblicarli in ungherese.

Sarei contento, se nell'interesse della nostra attività, l'Azione Cattolica Ungherese potesse entrare in rapporto più intenso con codesto On. Centro Cinematografico Cattolico. Vi pregherei quindi di volerci fornire consigli e istruzioni, affinché la nostra attività si svolga in conformità allo spirito del Vaticano. La Vostra collaborazione ci è indispensabile.

Vi prego inoltre di comunicarmi, quali sono le possibilità che i films da Voi approvati ed adatti ad essere proiettati nelle sale parrocchiali pervengano anche in Ungheria, magari con iscrizioni ungheresi. Abbiamo bisogno di buoni films esteri, perchè iurtroppo soltanto pochi di essi arrivano in Ungheria. Per esempio l'"Assedio dell'Alcazar" di produzione italiana, ha fatto un successo straordinario a Budapest. Sarebbe opportuno se voleste intervenire presso i competenti che l'Assedio dell'Alcazar sia trasformato in formato ridotto e fornito di iscrizioni magiare, e in tal modo ritorni di nuovo in Ungheria.

PregandoVi di non negare la Vostra pregevole collaborazione, mi dichiaro

con saluti ossequiosi

(f) Sigismondo Mihalovics

prelato domestico, direttore generale
dell'Azione Cattolica Ungherese